

# Progetto per Centro Educativo “Eureka” Scuola capofila

*Scuola Secondaria di 1^ grado “Via Felice Orsini”- plesso Orceoli*

Tipologia d'intervento

Centri Educativi

## 1. Premessa

Il Centro Educativo Eureka è attivo dal 1999 all'interno del plesso Orceoli.

Nel maggio 2006 il Centro Educativo “Eureka” è stato inserito nel progetto formativo denominato “Scambi Interprovinciali”, promosso dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto originario aveva come obiettivo primario il consolidamento ed il trasferimento nei piani di zona delle buone prassi educative, in modo da garantire e rafforzare la continuità progettuale e quello di favorire la partecipazione dei preadolescenti e degli adolescenti alle attività dei centri aggregativi/educativi. La prima fase di tale esperienza si è conclusa nel mese di ottobre 2007.

Riconosciuta la validità dell'esperienza ed il riscontro positivo da parte dell'utenza, essa è stata mantenuta come proposta all'utenza.

## 2. Analisi dei bisogni e delle risorse del territorio di riferimento

Per l'anno scolastico 2009/2010 i ragazzi iscritti e frequentanti il Centro sono stati complessivamente 87; gli iscritti mensili sono stati in totale 61, altre 16 iscrizioni si sono aggiunte per gli incontri di approfondimento sullo studio e sulle discipline. Le attività del Centro Educativo si prolungano, in genere, di una settimana rispetto alla chiusura della scuola, per accompagnare i ragazzi di terza media all'esame. In questo anno scolastico hanno usufruito delle attività proposte per la preparazione all'esame circa 33 ragazzi, pari a circa un terzo dei ragazzi di terza media frequentanti il plesso Orceoli.

Il quartiere di Coriano, dove è ubicata la Scuola Media, è in continua espansione, attualmente il plesso Orceoli consta di sei sezioni, mantenendo costante il numero complessivo delle classi.

Questa continua espansione del territorio richiede ancora di più una sistematica e puntuale presenza di agenzie formative ed educative in grado di supportare il ruolo genitoriale, come risposta alle esigenze delle famiglie impegnate in attività lavorative.

In questi anni sono state tante le famiglie che hanno richiesto l'iscrizione dei propri figli al Centro Educativo e questo testimonia la necessità di poter continuare e, dove possibile, incrementare le attività del Centro all'interno del plesso scolastico.

Le risorse presenti nel territorio con cui è già attiva una proficua collaborazione sono:

- il Centro Educativo e quello Aggregativo della Cooperativa Domus Coop, che ci permette di realizzare una continuità verticale fra i diversi gradi di scuola e di fornire una risposta globale ai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie;
- il comitato genitori di sede, che ci sostiene per la realizzazione di alcune attività curricolari ed extracurricolari.

## 1. Finalità generali del progetto

Il Centro Educativo pomeridiano vuole essere un osservatorio che dialoga con la scuola. Il contesto di osservazione è costituito dal gruppo di ragazzi poichè attraverso i loro racconti è possibile leggere:

- L'idea che i ragazzi hanno della scuola e come la vivono;
- Le conoscenze e le abilità acquisite;
- La percezione che ognuno ha di sé e della propria crescita.

Gli elementi forti che riconosciamo in questo contesto sono:

- la relazione tra educatore e ragazzo, che si caratterizza nell'alternanza fra vicinanza e distanza;
- l'attenzione alla persona, il riconoscimento e la valorizzazione del singolo.

## 2. Obiettivi

Il Centro Educativo è rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni, ed opera sia in un'ottica di promozione del benessere e dell'agio, sia in un'ottica di prevenzione e recupero del disagio scolastico dei minori.

La proposta educativa del Centro si basa su un'idea di bambino/ragazzo, inteso come persona con un proprio vissuto, nell'intento di valorizzare le abilità e capacità originali, che ognuno possiede e che si evolvono nel tempo, attraverso scambi reciproci con i coetanei, con gli adulti e con il contesto educativo e sociale.

Attraverso queste prospettive di lavoro è previsto l'intervento anche sulle questioni legate al disagio scolastico e sociale e sui fenomeni di disinteresse e scarsa motivazione agli apprendimenti.

In particolare il centro Educativo intende:

1. Fornire alle famiglie un servizio educativo a sostegno del percorso formativo e scolastico dei loro figli;
2. Predisporre un supporto qualificato per le famiglie che presentano difficoltà di gestione quotidiana dei propri figli;
3. Creare un contesto educativo significativo che consenta di sviluppare nei preadolescenti capacità di gestione autonoma e responsabile della vita quotidiana;
4. Fornire occasioni educative stimolanti, coinvolgenti e rispondenti ai bisogni dei minori che accedono al Centro;
5. Proporre opportunità di apprendimento, socializzazione, comunicazione, scambio, convivenza e crescita con coetanei e adulti;
6. Favorire l'uguaglianza delle opportunità formative;
7. Prevenire situazioni di disagio, di devianza, o a rischio di isolamento/emarginazione sociale e sostenere processi di integrazione;
8. Favorire il confronto e la collaborazione con le diverse Istituzioni coinvolte nei processi di crescita e formazione dei preadolescenti: famiglie, Servizi Sociali, Comune, ASL, Associazioni, Agenzie formative del territorio.

**In particolare tre sono gli obiettivi specifici su cui focalizzare l'intervento:**

- *Costruire iniziative che siano in grado di promuovere un'educazione volta ad una partecipazione attiva all'interno della Comunità.*
- *Collaborare con le agenzie del territorio.*
- *Approfondire i rapporti con le famiglie dei ragazzi ed il comitato genitori presente nella scuola, per una maggiore condivisione delle attività extrascolastiche.*

### 3. Aspetti educativo/relazionali, organizzativo/gestionali e metodologici

#### ◆ **Aspetti educativo/relazionali**

Il Centro si rivolge a bambini e ragazzi tra gli 11 e 15 anni e prevede la costituzione di gruppi eterogenei sia per età, per le attività di studio, che per età per le attività ludico – ricreative e di laboratorio.

Ogni gruppo di ragazzi sarà guidato da educatori che attraverso il proprio compito promuoveranno il potenziamento dell'identità e la costruzione di relazioni significative, incrementando la percezione della propria storia, in un contesto di comunità educante.

#### ◆ **Ruolo degli educatori**

Le attività del centro Educativo saranno realizzate da educatori per 4 ore giornaliere.

Il modello proposto prevede una frequenza media giornaliera non inferiore ai 20 ragazzi.

Potranno essere accolti bambini/ragazzi con disabilità inseriti dalle Politiche del Welfare ed Educative, ai quali è riconosciuto un rapporto educatore/utente 1/1 o superiore a 1/1 (rapporto 1/2 o 1/3).

L'educatore, nel suo operato, proporrà un progetto d'insegnamento che deve incontrare il progetto di apprendimento dei ragazzi, così da creare una relazione fra educatore e ragazzi ed avviare una ricerca dei loro interessi, delle loro risorse, delle loro capacità, dei loro desideri.

L'educatore sarà attento a leggere i punti di appoggio su cui collegarsi per far sviluppare gli apprendimenti, consentendo così ai ragazzi di appropriarsi di esperienze nuove. L'educatore opererà per costruire un volere comune, un voler apprendere che ha fondamento nella relazione che si verrà a costruire, trovando nel gruppo di coetanei una risorsa.

L'educatore si porrà come un'immagine da imitare in modo non rigido, bensì come un'immagine dinamica, capace d'ispirarne altre.

L'educatore si orienterà ai processi di crescita, di apprendimento e porrà attenzione:

- Alla persona nella sua globalità, alla valorizzazione delle risorse;
- Allo sviluppo della partecipazione dei singoli all'interno del gruppo;
- Al valore della libertà e autonomia di ogni ragazzo;
- Ad assumere nel rapporto con i ragazzi un atteggiamento di disponibilità ad “esserci”, ad entrare nella storia dell'altro riconoscendo ogni singolo come protagonista della propria vita, attraverso un percorso dinamico di costruzione e ricostruzione;
- A favorire nel ragazzo la capacità e la possibilità di darsi un progetto per imparare;
- A favorire il confronto con gli educatori e con i coetanei permettendo al ragazzo di fare emergere le proprie conoscenze, riconoscere i propri stili e di ampliarli.

#### ◆ **Aspetti gestionali**

##### **Spazi**

Il Centro utilizza le aule del plesso scolastico Orceoli, in Via Spinelli 6.

Gli spazi destinati al Centro Educativo sono:

- Le aule scolastiche utilizzate in modo polivate, sia per l'attività di studio, sia per le attività di laboratorio;
- Il laboratorio di informatica;
- La biblioteca.

### Tempi

- Annuali: Il Centro segue il calendario scolastico; è aperto da Settembre a Giugno per un totale di circa 170 giornate di apertura;
- Settimanali: dal Lunedì al Venerdì.
- Giornalieri: l'apertura media giornaliera è di 4 ore.

### SCANSIONE GIORNALIERA

Ore 14,30	Accoglienza ed appello/Laboratorio delle strategie
Ore 15,00	Attività di studio e di apprendimento
Ore 17,00	Atelier/Attività ludiche
Ore 18,30	Fine Attività

### Materiali e ausili

- ausili informatici per la redazione di materiali di documentazione
- materiale di cancelleria e cartaceo (fogli, notes)
- strumenti di consultazione (dizionari, atlanti, libri, enciclopedie)
- materiale per i laboratori di costruzione.

### ◆ Attività previste e loro modalità di realizzazione

Il rapporto educativo per le attività di studio e di apprendimento è di 1/8, che può essere elevato a 1/10, se sono presenti ragazzi provenienti da classi parallele o della medesima classe. Per le attività di laboratorio il rapporto operatore/utente è di 1/12.

- **Appello**

Ogni giornata inizierà con l'appello, prendendo nota delle assenze.

- **Laboratorio delle Strategie**

Il laboratorio è un momento comune in cui tutti i ragazzi e gli educatori si ritrovano per affrontare, condividere, riflettere sugli stili di studio e di apprendimento per poi discendere nello specifico dei compiti e sperimentare le personali strategie di apprendimento. Dopo aver affrontato il metodo di studio e cosa aiuta a studiare, si approfondirà la strategia adatta a ciascuno.

L'obiettivo è che ogni ragazzo affronti con semplicità e senza ansia la propria vita scolastica, individuando le proprie difficoltà nei riguardi dello studio, impegnandosi a migliorarle. E' importante che i ragazzi imparino ad assumere la responsabilità della gestione del loro presente e del loro futuro. Imparando un metodo personale il soggetto studente è in grado di definire i compiti da affrontare, di selezionare le strategie e gli strumenti adatti a interpretare e a programmare le proprie azioni, e a prendere decisioni.

Gli obiettivi generali del laboratorio sono:

- Aiutare ogni ragazzo a riconoscersi come “costruttore attivo” del proprio apprendimento;
- Favorire la capacità di darsi un progetto di apprendimento;
- Favorire l'assunzione del controllo dei propri processi di apprendimento per utilizzarli anche in altri contesti;
- Dare la possibilità a ciascuno di riconoscersi nei propri stili per ampliare le proprie possibilità di scelta;
- Favorire il fatto che il gruppo sia una risorsa per sostenere gli apprendimenti.

- **Attività di Studio e di Apprendimento**

Dopo un periodo di osservazione iniziale vengono composti i gruppi:

- eterogenei per età,

- tenendo conto delle competenze dei ragazzi ed anche della classe di provenienza.

La presenza di più ragazzi proveniente da una stessa classe scolastica può favorire il cooperare reciprocamente e sviluppare le capacità di collaborazione.

Ogni gruppo è seguito da un educatore che ha il compito di creare situazioni facilitanti l'attività di studio attraverso un contesto di relazioni significative.

In questa fascia oraria si svolgeranno i compiti assegnati, utilizzando una metodologia specifica e strumenti per l'organizzazione del tempo e delle materie.

Verranno proposti corsi propedeutici all'apprendimento della Lingua latina, approfondimenti di una seconda lingua comunitaria, potenziamento delle competenze informatiche.

Verranno calendarizzati incontri di approfondimento delle materie in funzione della preparazione dell'esame di Stato.

- **Obiettivi:**

- Fornire alle famiglie un servizio educativo a sostegno del percorso formativo e scolastico dei figli;
- Riconoscere ogni ragazzo come “costruttore attivo” del proprio apprendimento;
- Offrire ai ragazzi la possibilità di esprimere la propria autonomia dal punto di vista cognitivo;
- Favorire la capacità di darsi un progetto per imparare;
- Favorire l'assunzione del controllo dei propri processi di apprendimento per utilizzarli anche in altri contesti;
- Favorire un'effettiva pratica di cooperazione fra coetanei;
- Stabilire un contratto di impegno reciproco che metta in gioco le conoscenze e le abilità individuali;
- Dare la possibilità a ciascuno di riconoscersi nei propri stili per ampliare le proprie possibilità di scelta;

➤ Favorire il fatto che il gruppo sia una risorsa per sostenere e potenziare gli apprendimenti;

- **Strumenti:**

- L'educatore: facilita l'autonoma organizzazione dei ragazzi in modo che possano costruirsi percorsi di azione, esplorazione, ricerca. Sostiene il ragazzo valorizzando la sua originalità, sostenendo i suoi tentativi, i suoi successi, insuccessi, riconoscendo i suoi bisogni fornendogli strumenti adeguati.
- La "cartella personale": in cui poter riporre nel corso del tempo, scritti, elaborati ed altro materiale, capace di testimoniare la storia, il vissuto, i cambiamenti, le scelte che accompagnano il bambino / ragazzo nel proprio percorso didattico, come verifica del percorso individuale.

- **Metodo:**

L'adulto educa ad un'autonomia del punto di vista cognitivo e a un controllo sui propri processi di apprendimento per trasferirli ed adattarli a nuovi contesti diventando così attore della propria conoscenza. Valorizza e promuove l'azione dei bambini/ragazzi di fronte ai compiti e allo studio perché apprendere è iniziare a compiere azioni effettive.

Anche l'errore è un'azione e quindi una risorsa da non scartare. Il dialogo che intercorre tra educatore e bambino permette di ricollocare l'errore all'interno del processo di costruzione dell'apprendimento, così non viene vissuto come un fallimento.

- **Atelier**

Nel laboratorio ogni ragazzo ha la possibilità di scoprire e di fare emergere le proprie capacità espressive, manuali, artistiche attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali.

Attraverso l'uso di materiali diversi e di varie tecniche il laboratorio è volto a:

- Stimolare la creatività e l'operatività dei ragazzi;
- Incrementare la loro capacità di collaborazione con gli adulti e con i coetanei;

- Educare alla pazienza e all'attenzione;
- Promuovere la riflessione sul "come si fa";
- Sviluppare le capacità di osservazione, ascolto, riflessione prima di agire;
- Renderli partecipi e protagonisti di un progetto globale che parte dalla ideazione fino a concludersi con l'esecuzione;
- Insegnare loro ad esprimersi attraverso una via di comunicazione alternativa alla parola;
- Recuperare e potenziare abilità, approfondire e allargare le proprie conoscenze;
- Aiutare i bambini/ragazzi a prendere coscienza dei propri punti di forza e delle proprie aree di debolezza e a saper valutare i propri progressi (riconoscere il percorso compiuto e le difficoltà superate).

I laboratori hanno un filo-conduttore, condiviso in fase di programmazione, affrontato con un approccio non-formale che va ad integrarsi con quello disciplinare del mattino. I risultati dei percorsi di laboratorio saranno esposti e visibili da parte di tutti i compagni di scuola e dalle famiglie attraverso l'allestimento di mostre organizzate e spiegate dai ragazzi stessi.

### • Spazio Gioco

Il gioco coinvolge la sfera intellettuale, quella affettiva e quella motoria della persona. E' un atto volontario, piacevole, con competizione moderata, con situazioni di alleanza e contrasto tra giocatori, favorisce la relazione con l'ambiente e stimola l'impegno percettivo e intellettuale.

Il ragazzo nel gioco è attore e non spettatore perché solo facendo può cominciare a sviluppare abilità e funzioni psicofisiche e ad acquisire conoscenze che si perfezioneranno e si accresceranno fino a consentirgli, un giorno, una totale autonomia. Insieme a tutto ciò c'è il coinvolgimento affettivo ed emotivo di ogni singolo giocatore.

Occorre ritrovare nello spazio GIOCO il senso, salvaguardando le caratteristiche che lo rendono un'esperienza insostituibile sia per il bambino che per l'adulto.

Per i ragazzi di terza media è previsto una settimana di apertura supplementare al termine dell'anno scolastico per accompagnarli all'esame.

#### 4. Modalità coinvolgimento delle famiglie

Al Centro non “partecipano” solo i ragazzi ma anche i genitori. Offriamo alle famiglie:

- a) incontri iniziali per conoscere le attività programmate durante l'anno e per conoscere l'équipe degli educatori;
- b) momenti aperti ai genitori per vedere le attività che vengono svolte;
- c) incontri con i docenti o con il docente referente del progetto in cui affrontare le problematiche dei ragazzi, esplicitare gli obiettivi e le aspettative del lavoro del Centro;
- d) incontri con i docenti o con il docente referente del progetto per raccogliere le esigenze ed i suggerimenti al fine di offrire un servizio sempre più qualificato e rispondente ai bisogni reali delle famiglie;
- e) vetrina e festa di fine anno, nell'ambito della festa finale della Scuola, con il coinvolgimento delle famiglie.

#### 5. Modalità di raccordo con l'attività curricolare, con le altre agenzie del territorio

Si intende sviluppare ulteriormente l'integrazione con la Circoscrizione di territorio e delle altre agenzie educative per progetti mirati a rispondere ai bisogni emergenti dei preadolescenti.

#### 6. Modalità e strumenti di programmazione, osservazione e documentazione

Il Coordinatore che gestisce le attività pomeridiane si incontrerà periodicamente con il docente referente del progetto, per verificare l'andamento delle attività

programmate. Periodicamente anche il gruppo di progetto si incontra per verificare l'andamento delle attività.

Ad inizio anno l'équipe educativa (Dirigente Scolastico, docenti della Scuola, Coordinatore ed educatori) decide un filo conduttore comune a tutte le attività e trimestralmente viene prodotta la **programmazione** scritta.

Gli educatori osservano in modo partecipato lo svolgimento delle attività di studio, di laboratorio e il gioco, annotando sistematicamente su un diario ogni attività, come si relazionano i ragazzi fra loro e con gli adulti. Le osservazioni registrate vanno utilizzate durante gli incontri dell'équipe in modo che siano condivise fra tutti per giungere ad una visione il più possibile globale dei singoli ragazzi e sul gruppo, definendo azioni comuni.

Le osservazioni sul campo saranno comunicate negli incontri delle verifiche periodiche con gli insegnanti. Tali incontri vengono verbalizzati per iscritto.

Agli educatori è consentito partecipare ai consigli di classe del plesso Orceoli per condividere una visione il più globale possibile dei ragazzi.

L'educatore documenta le attività svolte attraverso una osservazione partecipata sul campo.

Per documentare il lavoro svolto all'interno del Centro Educativo durante l'anno sono previsti:

- a) Progetti educativi individuali redatti dall'équipe educatori con le scuole, le famiglie,
- b) Schede di lavoro personali di ogni ragazzo riguardo le attività di studio e di laboratorio,
- c) Materiale audio-visivo inerente la vita del gruppo (feste, giochi, attività, rappresentazioni e uscite),
- d) Lavori svolti dai bambini/ragazzi,
- e) Materiale fotografico e cartelloni che documentano l'attività del Centro.

## 7. Modalità e strumenti di verifica e controllo

Quotidianamente gli educatori annotano in un registro le presenze giornaliere. Al termine di ogni mese le presenze giornaliere sono inserite in un modello mensile riepilogativo predisposto dal Comune di Forlì. Nei tempi richiesti verranno trasmessi i dati relativi a:

- Numero ragazzi iscritti;
- Numero ragazzi frequentanti;
- Numero ragazzi stranieri iscritti;
- Frequenza media oraria giornaliera effettiva degli utenti;
- Numero medio di ore giornaliero di effettiva apertura;
- Numero giornate di effettiva apertura;
- **Relazione finale** contenente la verifica delle attività realizzate.

La Scuola, da parte sua, eseguirà un monitoraggio sull'attività svolta.

## 8. Composizione del gruppo referente del Progetto

Il gruppo che verifica l'andamento dell'intero progetto è costituito da:

- Docente referente della Scuola
- responsabile dell'organizzazione che gestisce le attività pomeridiane
- genitore rappresentante degli utenti del centro educativo.

COMPLETA IL PRESENTE PROGETTO LA SCHEDA-PROGETTO PER L'ATTIVITÀ DECENTRATA REALIZZATA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "DIEGO FABBRI" DEL 4° CIRCOLO.

## 9. Preventivo di spesa

Uscite:	- Costo personale educativo	€ 52.360,00
	- Costo pulizia	€ 5.000,00
	- Costo coordinamento Scuola	€ 1.000,00
	- Costo coordinamento Centro	€ 2.000,00
	- Costo materiali e/o attrezzature	€ 500,00
	- Costo Amministrativo	€ 200,00
	- Attività decentrata c/o la scuola "Diego Fabbri"	€ 2.000,00
	Totale	€ 63.060,00
Entrate:	- Rette delle famiglie	€ 24.807,00
	- Contributo del Comune	€ 38.253,00
	Totale	€ 63.060,00